

Per un direttivo coeso e aperto

▶ **Non esistono ricette** preconfezionate per creare il circolo perfetto. C'è però un organismo fondamentale che può garantire un'esperienza associativa assolutamente ricca ed efficace per tutti i soci nelle comunità: si tratta del consiglio direttivo.

La caratteristica principale del direttivo è la condivisione di ogni aspetto della vita quotidiana del circolo, dalle proposte alla gestione dei bilanci. Per raggiungere questo risultato però è necessaria una coesione di fondo. Così la diversità, di idee e di vedute, rappresenta una ricchezza; l'ideale, anzi, sarebbe avere persone provenienti da esperienze diversificate all'interno della comunità per fare in modo che il circolo possa servire al meglio le esigenze che l'ordinarietà della parrocchia esige.



La sfida può apparire impegnativa, ma grazie ad alcuni accorgimenti può essere vinta senza difficoltà. La prima attenzione da avere è la cura della formazione di tutti i membri del direttivo in base alla ruolo assunto, dal vicepresidente al tesoriere e così via. Necessaria, in secondo luogo, è la capacità di ognuno di esprimere le proprie idee, senza temere di essere giudicati per quanto si pensa: se il direttivo demanda a pochi la guida del circolo il rischio concreto è l'inardimento delle proposte e dello stesso spirito associativo.

Per creare un clima costruttivo di serenità, per ogni direttivo, che deve operare in totale simbiosi con il consiglio pastorale parrocchiale, in modo che la sincronizzazione dei tempi e la condivisione degli spazi risulti efficace, può essere utile organizzare momenti aggreganti: occasioni per sviluppare le relazioni, ma anche per avere un tempo maggiore per discutere aspetti specifici o generali della vita di circolo per potersi confrontare con l'esperienza di altri direttivi.

▶ **Sabrina Segato**
consigliere Noi Padova



A sinistra, attività estive del circolo di Enego. In basso, a sinistra la chiesa di Corte di Piove di Sacco, a destra piccoli e grandi a San Marco di Camposampiero.

FORMAZIONE Nuovi corsi, "su misura" per i direttivi, tra febbraio e marzo

Ripartire dall'abc associativo

▶ «Come si cambia...», recitava il ritornello di una famosa canzone degli anni Ottanta. E ciò succede anche nelle nostre comunità, compresi i consigli direttivi dei circoli Noi: ogni quattro anni, infatti, da statuto, devono esserci nuove elezioni, in cui si può confermare oppure rinnovarlo in parte o del tutto il "team decisionale-operativo". Si tratta di un processo che garantisce certamente la democraticità, un valore molto importante all'interno di un'associazione di promozione sociale.

Durante gli incontri dello scorso anno tra la segreteria e i referenti degli affiliati, si è riscontrato che alcuni direttivi segnalavano difficoltà nella gestione ordinaria del circolo, spesso dovute a mancanza di informazioni importanti, che sono proprio alla base della vita associativa, in certi casi addirittura sulla natura dell'identità stessa. Riteniamo che tra le varie ragioni possibili di tale "lacuna" vi sia forse anche un passaggio di consegne effettuato in modo non corretto al momento del rinnovo dei direttivi; oppure una comunicazione non abbastanza efficace da parte del territoriale in passato, o non sufficientemente supportata per far comprendere in maniera esauriente le ragioni di un'affiliazione, i valori fondanti dell'aggregazione Noi e i vantaggi derivanti.

Per rimanere in quest'ottica di ascolto e comprendere al meglio le esigenze della base associativa, abbiamo proseguito il percorso di analisi con l'intenzione di verificare se tali deduzioni trovassero davvero un ulteriore riscontro, e così è stato: in occasione degli incontri zonali, infatti, abbiamo distribuito un questionario per comprendere le necessità di formazione da parte dei diretti interessati, e il risultato ha confermato in pieno quanto appena espresso. Il consiglio direttivo del territoriale ha allora delineato una proposta cucita addosso alle esigenze segnalate dai referenti nei sondaggi. Queste le tematiche: il rapporto circolo-parrocchia, un approfondimento sullo statuto e sui ruoli all'interno del consiglio direttivo del circolo e, ancora a grande richiesta, uno speciale sui bilanci (economico e istituzionale).

Date, luoghi e orari dei corsi saranno presto resi noti dalla segreteria e orientativamente si terranno tra febbraio e marzo in più zone della diocesi. Ripartiamo così dall'abc associativo, specificando meglio alcuni aspetti che non sono poi così scontati: non un passo indietro ma un rinnovato e responsabile entusiasmo.

▶ **Roberta Malipiero**
Comunicazione, formazione e progetti di Noi Padova

VIAGGIO TRA I CIRCOLI A Camposampiero, Corte di Piove di Sacco ed Enego

Tutto ruota attorno ai giovani



gruppi parrocchiali, il circolo organizza gite, corsi, tornei, serate di spettacolo per la festa patronale e, in estate, un affollatissimo grest.

Dallo scorso anno, attivo in patronato, nel pomeriggio, anche un doposcuola ben strutturato: «L'idea per il 2015, invece – annuncia Soligo – è quella di non far pagare il servizio e retribuire i giovani universitari che svolgeranno il servizio di educatori con voucher finanziati con il fondo del 5 per mille».

Tempo di adesione, anche a Camposampiero: «Viviamo questa sfida con impegno, ma anche con molta serenità. Il tesseramento deve essere vissuto come un'opportunità, non come un'imposizione. Giochiamo questa sfida durante tutto l'anno cercando di venire incontro alle esigenze della comunità». Al 2015 si guarda con ottimismo: «Il patronato è ancora un luogo adatto se riesce a reinventarsi senza tradire il suo mandato educativo e a rinnovare la sua identità legata al vangelo. Servono radici salde, capaci però di aprirsi ad accogliere un mondo in continua trasformazione».

Il 2015, per il circolo San Gregorio Barbarigo di Corte di Piove di Sacco, che conta 140 tesserati, sarà un anno di svolta. «Nei prossimi mesi – annuncia il presidente del circolo nonché parroco don Antonio Brugnolo – sarà inaugurata una nuova sala grande, che potrà essere utilizzata per tante attività di vario genere, incontri, feste e ritrovi di valenza sociale. Tutti in paese non vedevano l'ora che fosse pronta, perché una struttura come questa davvero ci mancava».

Se il patronato come luogo registrerà delle forti migliorie, il patronato come comunità si attesta già su alti livelli di partecipazione, specie quella giovanile: «Grazie a una buona équipe di animatori, abbiamo diversi gruppi di giovani e campiscuola molto frequentati». In centro parrocchiale, un gruppo di 50 persone – molti i giovani – ha già messo in scena un musical sulla Passione di Cristo in occasione dell'ordinazione di don Marco Cappelari, ed è ora di nuovo al lavoro per uno spettacolo su san Francesco. Ma la vitalità del patronato di Corte ha prodotto, da sei anni a questa parte, una tradizione che coinvolge il paese al 3 luglio, festa di san Tommaso: il Palio delle contrade. «Per quindici giorni – racconta divertito don Antonio – le sei contrade di Corte si sfidano ogni sera a pallavolo, pallaguerra, gincana, scenette di teatro. Il paese si trasforma davvero: è uno spettacolo in tutto e per tutto».

Sfide diverse ma ugualmente entusiasmanti quelle che attendono il 2015 per il Circolo giovanile La Torre di Enego, comune dell'altopiano di Asiago. «Il consiglio direttivo del circolo – spiega la segreteria, Bertilla Dalla Palma – è stato rinnovato a novembre. Il nuovo presidente è don Federico Meneghel, da pochi mesi parroco a Enego». Se i patronati di pianura, oltre alle consuete attività di ogni



parrocchia, offrono ping pong, calciobalilla, flipper e i campi da calcio e pallavolo, a Enego, dove gli sport invernali la fanno da padrone, i ragazzi del patronato hanno qualche possibilità in più: «Grazie alla disponibilità di alcuni volontari, il circolo offre corsi per divertirsi con sicurezza in attività sulla neve e altre specialità ludico-sportive sulla neve. Lo sport, infatti, permette ai ragazzi di socializzare e di crescere rapportandosi con i coetanei. Si impara a divertirsi nel rispetto delle regole».

L'estate culmina a luglio in tre settimane di grest, aperte anche ai tanti turisti: tra le attività passeggiate in malga, gite sul Brenta e uscite alla scoperta della bellezza delle montagne. «Il circolo – conclude Bertilla Dalla Palma – ha in calendario anche la promozione di incontri culturali per i ragazzi».

▶ **Andrea Canton**

prossimamente

Referente vicariale Una figura fondamentale per fare rete tra circoli vicini da individuare al più presto

▶ Per migliorare il rapporto comunicativo tra la segreteria e i circoli, ma anche e soprattutto tra i circoli di parrocchie vicine, prosegue la ricerca di un referente per ogni vicariato. Si tratta di un'iniziativa importante, anzi fondamentale: essere informati reciprocamente sulle rispettive proposte può rivelarsi assai utile e anche fruttuoso. Al momento solo 12 vicariati hanno il referente vicariale: un volontario con l'impegno di creare tale rete. Tutti i circoli appartenenti agli altri vicariati sono dunque invitati a confrontarsi e a individuare tale figura per il bene comune.

Quadratone Lo strumento giusto per promuovere l'associazione all'interno della propria comunità

▶ Il "Quadratone" è il depliant informativo di Noi Padova, redatto (lo scorso anno) appositamente per far comprendere al meglio ai frequentatori dei centri parrocchiali l'identità associativa, le motivazioni dell'affiliazione, del tesseramento e i relativi vantaggi e le opportunità. I circoli interessati a diffondere tale strumento nella propria comunità sono pregati di contattare la segreteria per esprimere tale esigenza. Al momento nella sede del territoriale (in via Vescovado a Padova) c'è ancora la disponibilità di diverse copie.

Assicurazione 2015 Una nuova compagnia: per i soci maggiori vantaggi ma nessun aumento dei costi

▶ Si comunica a tutti i circoli che da gennaio 2015 Noi Padova ha cambiato compagnia assicurativa al fine di apportare il più possibile migliorie a favore dei propri circoli e soci per una tutela ancor maggiore della persona che si accinge alla frequentazione del centro parrocchiale svolgendo attività istituzionali del circolo. Ciò non ha comportato alcun aumento delle tessere il cui costo è appunto rimasto invariato. È possibile verificare i dettagli sul sito di Noi Padova www.noipadova.it alla relativa voce "Assicurazione" presente in home page.